Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 19

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 24 gennaio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

(6094)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 26 ottobre 1957
registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1957
registro n 49 Esercito, foglio n. 375

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BONETTO Paolo fu Mauro e di Baratella Norma, da Torino, classe 1915, tenente f. complemento, 89° fanteria « Cosseria » (*alla memoria*). — Comandante di plotone in un importante caposaldo avanzato, durante reiterati attacchi avversari dava prova di calma e coraggio e concorreva validamente in azioni di contrassalto. Caduto il proprio comandante di compagnia assumeva il comando del caposaldo e, benchè ferito, continuava nell'impari lotta fino all'esaurimento delle munizioni. Sopraffatto, cadeva da prode — Koscharny-Ssamodurowka - Don (Russia), 17 dicembre 1942.

FREZZA Salvatore di Gennaro e di Borsacchiello Giuseppina, da Napoli, classe 1916, tenente cavalleria complemento VL gruppo squadroni cavalleria coloniale. — Comandante squadrone di cavalleria coloniale, avanguardia di una colonna operante, attaccato da forze soverchianti reagiva decisamente e alternando aspri combattimenti a piedi e violente cariche a cavallo infliggeva gravi perdite all'attaccante. Ferito, alla testa del suo reparto gravemente provato, con un furioso contrassalto obbligava l'avversario alla fuga. — Lago Callò-Ponte Abù-Cacciama (A O.), 14 gennaio 1941.

TIRONI Guido di Fermo e di Vedovello Ida, da Bergamo, classe 1917, sottotenente artiglieria complemento, 8° artiglieria « Pasubio » (*alla memoria*) — Ufficiale di grande ardimento e di provata generosità, in una situazione particolarmente delicata e difficile combatteva con strenuo valore a fianco del comandante di un reparto di formazione impegnato in lotta disperata Catturato e disarmato sopportava con dignità e fierezza insulti e maltrattamenti, quindi affrontava serenamente la morte. Esempio luminoso di amor di Patria e di coraggio — Chapilow (fronte russo), Don, 21 dicembre 1942.

MEDAGLIA DI BRONZO

ALBERTI Donato di Giuseppe, da Briga Marittima, frazione Realdo (Cuneo), classe 1920, alpino, 1° alpini divisione « Cuneense ». — In cruento scontro con forze superiori per mezzi e uomini dava prova di sangue freddo, audacia, indomito valore. Durante dieci giorni di ripiegamento attraverso la steppa, in condizioni di clima decisamente avverse, si distingueva per elevato spirito combattivo — Fronte russo 17 28 gennaio 1943.

CHIODI Giuseppe di Michele, classe 1918, distretto Napoli, tenente fanteria complemento, 94° fanteria « Messina ». — In tre giorni di dura lotta contro nemico agguerrito ed insidioso, asserragliato su terreno aspro ed impervio, portava il suo reparto all'attacco, superando ogni ostacolo e gareggiando in ardimento coi suoi stessi soldati, da lui sapientemente e valorosamente guidati. — Biokovo (Croazia), 15 giugno-5 luglio 1943.

GUALDI Gino di Realino, da Novi di Modena, classe 1916, sergente alp, 1° alpini, 1° battaglione complementi. — Comandante di squadra, in cruento combattimento guidava con capacità i suoi alpini. Ferito e con inizio di congelamento ai piedi rimaneva al suo posto finchè sopraffatto veniva catturato. — Fronte russo, 16-20 gennaio 1943.

SINISCALCHI Vittorio fu Nicola e fu Maria Pasquale-Pellegrino, da Venosa (Potenza), classe 1891, capitano fanteria complemento, XXV battaglione coloniale — Comandante di compagnia, in un battaglione indigeno facente parte di una colonna impegnata in operazioni di grande polizia coloniale contro forti e agguerrite bande ribelli, dava prove costanti di coraggio e di assoluta noncuranza d'ogni rischio personale In particolare contingenza, con l'attirare il fuoco nemico sul reparto da lui comandato, al quale col suo esempio infondeva la ferma volontà di resistere, riusciva a capovolgere la situazione a favore dell'intera colonna. — Valle del Muscià (Gaint), 27 dicembre 1938-15 gennaio 1939.

ZANINI Nestore di Candido e di Melli Olimpia, da Gonzaga (Mantova), classe 1915, soldato 277° fanteria divisione « Vicenza ». — Nel corso di tragico ripiegamento attraverso la desolata steppa di Russia si distingueva in aspri combattimenti per serena noncuranza del pericolo ed elevato spirito combattivo. Rimaneva in seguito disperso. — Fronte russo, gennaio 1943.

(119)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 8 gennaio 1958, n. 6.
Modifica dell'art. 6 del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito nella legge 12 febbraio 1952, n. 50, modificato dall'art. 2 della legge 15 maggio 1954, n. 234.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Il Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per l'industria e il commercio, su proposta del Comitato di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 1° novembre 1944, n. 367, può, in deroga al divieto di cui al primo comma dell'art. 6 del decreto-legge 15 dicembre 1951, n. 1334, convertito, con modifiche, nella legge 12 febbraio 1952, n. 50, modificato dall'art. 2 della legge 15 maggio 1954, n. 234, concedere, anche per la parte destinata alla ricostituzione delle scorte, il consolidamento dei mutui contratti dalle imprese industriali, commerciali ed artigiane, danneggiate o distrutte a seguito di pubbliche calamità.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 gennaio 1958

GRONCHI

ZOLI — GAVA — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO MINISTERIALE 27 febbraio 1957.

Conferimento al comm. Ciliberti Vincenzo, estraneo all'Amministrazione dello Stato, dell'incarico di particolari studi e ricerche presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per il periodo 1° marzo-30 giugno 1957.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16;

Visto l'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767;

Considerato che nell'interesse dei servizi delle telecomunicazioni occorre avvalersi dell'opera del commendatore Ciliberti Vincenzo per la raccolta e la elaborazione degli elementi di carattere tecnico e di indagine statistica, connessi al piano regolatore in ordine allo assetto definitivo da dare ai servizi telefonici in concessione;

Decreta:

Art. 1.

Il comm. Ciliberti Vincenzo, esperto in materia di servizi di telecomunicazioni, è chiamato a svolgere presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni particolari studi e ricerche per la raccolta e la elaborazione degli elementi di carattere tecnico e di indagine statistica, connessi al piano regolatore in ordine allo assetto definitivo da dare ai servizi telefonici in concessione, per il periodo 1° marzo-30 giugno 1957.

Art. 2.

Per l'incarico anzidetto verrà corrisposta al commendatore Ciliberti Vincenzo una retribuzione globale di L. 216.000 lorde per l'intero periodo 1° marzo-30 giugno 1957.

Allo stesso comm. Ciliberti potranno essere concessi, sulla detta retribuzione globale, acconti nel corso dello incarico.

In caso di missione, regolarmente autorizzata, effettuata in dipendenza dell'incarico medesimo, al commendatore Ciliberti sarà corrisposta una indennità nella misura prevista dalle vigenti disposizioni per i funzionari p. t. che rivestono la qualifica di primo direttore capo di ragioneria.

La relativa spesa farà carico al capitolo 19 del bilancio passivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici per l'esercizio finanziario 1956-1957.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 febbraio 1957

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
MATTARELLA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 ottobre 1957
Registro n. 39 Ufficio riscontro poste, foglio n. 367. — FAGGIANI

(303)

DECRETO MINISTERIALE 23 dicembre 1957.

Sostituzione di componenti la Commissione consultiva per le assicurazioni private.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1946, n. 349, concernente la istituzione di una Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Visto il decreto legislativo 2 aprile 1948, n. 583, recante modificazioni al decreto legislativo 15 settembre 1946, n. 349;

Vista la legge 11 aprile 1955, n. 294, che apporta ulteriori modificazioni ai predetti decreti legislativi 15 settembre 1946, n. 349, e 3 aprile 1948, n. 583;

Visto il proprio decreto 1° gennaio 1956, registrato alla Corte dei conti il 13 settembre 1956, registro n. 5 Industria e commercio, foglio n. 318, con il quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione consultiva per il triennio 1956-1958;

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1957, registro n. 7 Industria e commercio, foglio n. 108, con il quale è stato provveduto alla sostituzione di taluni componenti la predetta Commissione;

Considerato che occorre provvedere alla sostituzione dei componenti che, per vari motivi, non possono partecipare ai lavori della Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

Sono chiamati a far parte della Commissione consultiva per le assicurazioni private in sostituzione dei precedenti titolari delle rispettive cariche;

a) *quali membri effettivi*:

il dott. Carlo Casali, nuovo direttore generale dell'Istituto nazionale di assicurazione, in sostituzione del dott. Marino Marinelli;

il dott. Alberto Melchiori, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni contro i danni, in sostituzione del cav. del lav. Michele Sulfina, deceduto;

il dott. Giovanni Spizzuoco, in rappresentanza degli agenti di assicurazioni, in sostituzione del commendatore Stefano Bausone, dimissionario;

l'avv. Domenico Pastina, in rappresentanza degli agricoltori, in sostituzione del dott. Renzo Fanti, deceduto.

b) *quale membro supplente*:

il dott. ing. Franco Moretti, in rappresentanza delle imprese esercenti le assicurazioni sulla vita, in sostituzione del dott. Pier Carlo Romagnoli, dimissionario.

Art. 2.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 dicembre 1957

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1958
Registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 23

(248)

DECRETO MINISTERIALE 30 dicembre 1957.

Determinazione dell'addizionale per le spese di accertamento e di riscossione dei contributi agricoli unificati per l'anno 1958.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 9, penultimo comma, del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949, concernente la determinazione dell'addizionale da riscuotere in aumento all'importo dei contributi unificati in agricoltura, a titolo di spese per l'accertamento e la riscossione dei contributi stessi;

Ritenuta la necessità di provvedere alla determinazione di detta addizionale sui contributi agricoli unificati per l'anno 1958;

Decreta:

Articolo unico.

Per l'anno 1958 l'addizionale a titolo di spese per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati, è confermata nella misura del 6.50 per cento dei contributi medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 dicembre 1957

Il Ministro: GUI

(166)

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1958

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Forio d'Ischia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Napoli per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 18 novembre 1954 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'intero territorio del comune di Forio d'Ischia;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Forio d'Ischia;

Vista l'opposizione prodotta dal comune di Forio d'Ischia, contro la suddetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo stesso non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che il territorio predetto oltre a costituire con i suoi incomparabili paesaggi un quadro naturale di non comune bellezza panoramica con caratteristici complessi di valore estetico e tradizionale, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quelle bellezze;

Decreta:

L'intero territorio del comune di Forio d'Ischia, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è, quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli curerà che il comune di Forio d'Ischia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 12 gennaio 1958

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
JERVOLINO

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Napoli

Stralcio verbale della nona seduta

L'anno 1954 addì 18 del mese di novembre alle ore undici in una sala della Soprintendenza ai monumenti della Campania di Napoli, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Napoli

(*Omissis*)

ISOLA D'ISCHIA - Estensione del vincolo d'insieme a tutto il territorio dei comuni di Casamicciola, Barano d'Ischia, Forio d'Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana

(*Omissis*)

Esauriti gli argomenti riguardanti il comune di Napoli, la Commissione passa a trattare la questione dell'estensione del vincolo d'insieme a tutto il territorio dell'Isola d'Ischia (comuni di Casamicciola, Barano d'Ischia, Forio d'Ischia, Lacco Ameno e Serrara Fontana) posta all'ordine del giorno

Intervengono a questo punto alla riunione i sindaci dei Comuni interessati e precisamente

Mazzella avv Vincenzo, sindaco di Forio d'Ischia,
Monti dott Leonardo, sindaco di Lacco Ameno,
Mattera geom Pietro Carlo, sindaco di Serrara Fontana,
il sindaco di Barano d'Ischia, rappresentato dal sindaco di Serrara Fontana,
Castagna Antonio, sindaco di Casamicciola

Interviene, inoltre, alla riunione il dott Giacomo Deuringer che rappresenta l'Ente autonomo per la valorizzazione dell'Isola d'Ischia

L'ing Rusconi nel far presente che allo stato attuale solo parte di detti Comuni è vincolata, illustra ai convenuti la necessità di estendere su tutta l'Isola d'Ischia il vincolo allo scopo di poter assicurare la necessaria tutela delle bellezze naturali e panoramiche dell'isola

Aggiunge che, una volta imposto il vincolo d'insieme su tutto il territorio sarà cura della Soprintendenza provocare dal Ministero con la maggiore sollecitudine, la redazione del Piano territoriale paesistico.

L'avv. Mazzella pur plaudendo all'iniziativa della Soprintendenza e pur convenendo sulla necessità di salvaguardare le bellezze naturali e panoramiche dell'isola, tiene a precisare che non bisogna dimenticare le varie esigenze di ogni singolo Comune. Bisogna tener conto — egli dice — delle evoluzioni della vita e della naturale espansione di ogni singolo Comune e pertanto, un Piano territoriale paesistico redatto in termini schematici non potrebbe apportare alcun vantaggio ai Comuni amministrati.

Aggiunge infatti che il Piano territoriale paesistico non deve prevedere zone di assoluto divieto di costruzione, perchè, come si è dimostrato con il vigente Piano territoriale paesistico, in alcuni casi è stato necessario concedere deroghe perchè è inammissibile che la vita e l'espansione di un Comune possano essere fermate da un Piano territoriale paesistico.

Lo stesso propone che prima di procedere all'espansione del vincolo d'insieme su tutta l'isola venga redatto il nuovo Piano territoriale paesistico da sottoporsi preventivamente al parere dei sindaci e una volta approvato il Piano territoriale paesistico del Comune, si dia corso all'imposizione del vincolo.

Il prof. Chiaromonte risponde che comprende e giustifica le preoccupazioni dell'avv. Mazzella ma deve chiarire che ai sensi di legge è necessario imporre preventivamente il vincolo prima di procedere alla redazione del Piano paesistico.

L'ing. Rusconi e l'ing. Schioppa affermano che le considerazioni del sindaco sono giuste e saranno tenute presenti nella redazione del Piano territoriale paesistico il quale è indispensabile oltre che per assicurare l'adeguata tutela paesistica e panoramica anche per dare la possibilità al privato di sapere — preventivamente — dove e in che misura potrà costruire.

Il dott. Deuringer concorda con la iniziativa della Soprintendenza e del Ministero, affermando che il vigente Piano territoriale paesistico è insufficiente e sollecita quindi la redazione del nuovo Piano territoriale paesistico di ogni Comune affinchè l'Ente che egli rappresenta sappia come regolarsi in avvenire ed anche perchè detto Ente possa redigere al più presto a sua volta i piani regolatori dei diversi Comuni dell'isola in conformità delle norme stabilite dai Piani paesistici.

Il sindaco di Casamicciola si associa a quanto esposto dal sindaco di Forio: egli non è contrario in linea di massima, alla estensione del vincolo su tutta l'isola però desidera che il vincolo stesso non debba rappresentare un eccessivo legame allo sviluppo del Comune. Anche egli desidera che sia redatto, preventivamente, il Piano territoriale paesistico da sottoporre al parere di ogni Comune prima dell'imposizione del nuovo vincolo.

Il dott. Ceriani risponde che ritiene infondate le preoccupazioni dei sindaci perchè la Commissione non intende affatto ostacolare lo sviluppo edilizio e turistico ma soltanto disciplinare detto sviluppo per la salvaguardia delle bellezze naturali e panoramiche dell'isola. Per poter far ciò è indispensabile, ovviamente, vincolare le zone non ancora sottoposte alla tutela della legge. Successivamente si redigerà, con la migliore sollecitudine, d'intesa con i Comuni il Piano territoriale paesistico, tenendo presenti le considerazioni e le richieste dei sindaci interessati.

Dopo ampie discussioni i sindaci tengono a mettere a verbale la seguente dichiarazione:

« I sindaci dell'isola d'Ischia allo stato attuale, non sentono di poter dare il loro consenso alla estensione del vincolo a tutto il territorio dei Comuni da essi amministrati. Prima di esprimere definitivamente il loro parere chiedono che l'apposita Commissione del Piano territoriale paesistico, la quale già da tempo ha iniziato i suoi lavori, voglia sottoporre — preventivamente — ad essi le zone e le relative limitazioni che interessano il territorio dei loro Comuni ad essa Commissione, ritenute suscettibili di vincolo e di limitazioni ».

La Commissione, udita la dichiarazione dei sindaci, ritiene che pur tenendo nella debita considerazione, in sede di redazione del Piano territoriale paesistico, quanto è stato fatto presente dai sindaci interessati è necessario estendere il vincolo all'intero territorio di tutta l'isola d'Ischia e propone al soprintendente di voler curare, con sollecitudine i relativi provvedimenti di vincolo ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

(231)

DECRETO MINISTERIALE 13 gennaio 1958.

Ricostituzione della Commissione centrale preposta al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi agricoli unificati, per il biennio 1958-1959.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75, relativo alla istituzione di una Commissione centrale e di Commissioni comunali per il Servizio di compilazione degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli e per l'accertamento e la riscossione dei contributi agricoli unificati;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 giugno 1947, n. 760, relativo allo adeguamento della misura degli assegni familiari in agricoltura;

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 1956, relativo alla costituzione della Commissione centrale per il Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi unificati in agricoltura;

Visto il decreto Ministeriale 8 agosto 1956, relativo alla costituzione di apposite Sezioni in seno alla Commissione centrale;

Considerato che i componenti la Commissione centrale sono scaduti dall'incarico per compiuto periodo;

Viste le designazioni per la ricostituzione della detta Commissione;

Decreta:

I componenti la Commissione centrale preposta al Servizio per gli elenchi nominativi dei lavoratori e per i contributi agricoli unificati, in carica alla data del 31 dicembre 1957, sono riconfermati, salvo quanto disposto al comma terzo, per il biennio 1958-1959.

Sono del pari riconfermate le Sezioni costituite in seno alla Commissione, a termini dell'art. 2, comma secondo, del citato decreto legislativo luogotenenziale 8 febbraio 1945, n. 75, nonchè la composizione della segreteria della Commissione stessa.

Il sig. Renato Tramonatani è chiamato a far parte della Commissione, in sostituzione del dott. Idomeneo Barbadoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 gennaio 1958

Il Ministro: GUI

(306)

DECRETO MINISTERIALE 15 gennaio 1958.

Nomina dei membri del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1953, n. 1260, recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari;

Viste le designazioni fatte al riguardo;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati membri del Collegio sindacale dello Istituto nazionale per le conserve alimentari i signori:

La Rosa dott. Francesco, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Montenovo rag. Ernesto, in rappresentanza del Ministero del tesoro;
Muscaregro dott. Emilio, in rappresentanza degli industriali produttori di conserve alimentari.

Art. 2.

I membri del Collegio sindacale dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari durano in carica per il triennio 1° gennaio 1958-31 dicembre 1960.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1958

Il Ministro: GAVA

(339)

DECRETO PREFETTIZIO 28 dicembre 1957.

Costituzione del Consiglio provinciale sanitario per il triennio 1958-1960.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Ravvisata la necessità di provvedere alla rinnovazione per il triennio 1958-1960, del Consiglio provinciale di sanità ora scaduto;
Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;
Visto l'art. 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233;
Visto l'art. 2 della legge 29 ottobre 1954, n. 1049;
Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

Il Consiglio provinciale sanitario è così costituito per il triennio 1958-1960:

1) Cocchi prof. Cesare, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Firenze;
2) Mazzetti prof. Giuseppe, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Firenze;
3) Greppi prof. Emilio, direttore della Clinica medica dell'Università di Firenze;
4) Miele prof. Giovanni, docente di diritto amministrativo nella Università di Firenze;
5) Visocchi prof. Vincenzo, esperto in scienze agrarie;
6) Medico provinciale capo di Firenze;
7) Veterinario provinciale capo di Firenze;
8) Presidente del Tribunale civile e penale di Firenze;
9) Direttore della sanità militare;
10) Ingegnere capo del Genio civile;
11) Ufficiale sanitario del comune di Firenze;
12) Presidente dell'Ordine dei medici;
13) Presidente dell'Ordine dei veterinari;
14) Presidente dell'Ordine dei farmacisti;
15) Presidente dell'Ordine dei chimici;
16) Presidente dell'Ordine degli ingegneri;
17) Presidente del Collegio delle ostetriche;
18) Presidente del Collegio provinciale infermiere professionali, assistenti sanitarie visitatrici e vigilatrici d'infanzia.

Il consigliere di 2ª classe dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità, dott. Paolo Assennato eserciterà le funzioni di segretario.

Firenze, addì 28 dicembre 1957

Il prefetto: ADAMI

(251)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ACCORDI INTERNAZIONALI

Accordi di carattere economico tra l'Italia e l'Ungheria conclusi in Roma il 17 dicembre 1957

PROTOCOLE

La *Délégation Italienne* et la *Délégation Hongroise* de la Commission Mixte constituée en vertu de l'article 8 de l'Accord commercial italo-hongrois signé le 16 décembre 1948 sont convenues de ce qui suit au cours des négociations tenues à Rome du 15 octobre jusqu'au 17 décembre 1957.

Art. 1.

Le deuxième alinéa de l'article 1 de l'Accord commercial du 16 décembre 1948 est abrogé.

Art. 2.

L'article 5 de l'Accord commercial du 16 décembre 1948 est abrogé.

Art. 3.

Les paiements relatifs aux échanges commerciaux effectués pendant la période de validité de l'Accord commercial du 16 décembre 1948 seront réglés, à partir de la date du 1er janvier 1958, conformément aux dispositions de l'Accord de paiement signé en date de ce jour.

Art. 4.

L'article 1 du Protocole signé le 18 février 1956 est abrogé.
La Liste A mentionnée audit article est remplacée par la Liste A annexée au présent Protocole.

Art. 5.

L'article 2 du Protocole signé le 18 février 1956 est abrogé.
La Liste A mentionnée audit article est remplacée par la Liste *B* annexée au présent Protocole.

Art. 6.

Les articles 3, 4, 5, 6 et 7 du Protocole signé le 18 février 1956 sont abrogés.

Art. 7.

Le présent Protocole, ainsi que ses annexes, entrent en vigueur le 1er janvier 1958.

Fait à Rome, en langue française et en double exemplaire, le 17 décembre 1957.

Le Président de la Délégation Hongroise
Bela SULYOK

Le Président de la Délégation Italienne
NOTARANGELI

LISTE *A*

EXPORTATIONS HONGROISES VERS L'ITALIE

MARCHANDISES	Contingents annuels en quantité ou en valeur	
1 Chevaux de trait et de selle	têtes	1.000
2 Chevaux de boucherie	»	8.000
3 Animaux bovins de boucherie et de trait	»	12.000
4 Porcs (1)	»	6.000
5 Gibier vivant	Lit.	80.000.000
6 Sangsues	»	5.000.000

(1) Dont 4000 têtes en importation temporaire.

MARCHANDISES	Contingents annuels en quantité ou en valeur	
Tanches et autres poissons vivants	T.	50
Entrailles	Lit.	20.000.000
Volaille abattue	T.	6.000
Gibier abattu	Lit.	50.000.000
Beurre frais	T.	200
Oeufs	»	4.000
Produits d'œuf	»	250
Soies et poils d animaux	Lit.	50.000.000
Boyaux salés ou secs	»	130.000.000
Plumes de volaille	»	20.000.000
Herbe dite « Sala » et roseaux	»	35.000.000
Champignons séchés	»	30.000.000
Légumineuses (haricots secs, petits-pois décortiqués, lentilles, etc)	T.	6.000
Paprika (doux, choisi)	Lit.	10.000.000
Orge	T.	2.000
Malt destiné à la fabrication de bière	»	2.000
Graines oléagineuses	»	4.000
Graines de betterave	»	500
Semences de petit-pois	»	500
Semences de haricots	»	200
Semences diverses	Lit	200.000.000
Racines de chicorée	T.	1.000
Plantes médicinales et glutin	Lit.	100.000.000
Conserves de viande et de foie-gras	»	50.000.000
Eaux médicinales	»	15.000.000
Bière	Hl.	500
Vins et spiritueux en bouteilles	Lit.	15.000.000
Miel	T	50
Mazout		*p. m*
Paraffine	Lit.	20.000.000
Produits chimiques divers	»	50.000.000
Matières premières pour l'industrie pharmaceutique, y compris alcaloïde sérums et vaccins	»	200.000.000
Matières premières pour la fabrication de laques, de vernis et d'émaux, y compris coton collodium et ses solvants jusqu'à concurrence de 50 millions de lires	»	150.000.000
Films impressionnés, y compris les droits d'exclusivité, les copies et les matériaux de publicité	pièces	8
Huiles essentielles	Lit.	15.000.000
Sciages feuillus	mc	350
Déchets de soie	Lit.	5.000.000
Livres, journaux, revues périodiques et éditions musicales disques	»	10.000.000
Tapis typiques hongrois en laine	»	70.000.000
Matériaux refractaires spéciaux	»	40.000.000
Porcelaine de Herend peints à la main	»	20.000.000
Verre à vitre	»	50.000.000
Verreries	»	20.000.000
Orfèvrerie, argenterie et bijouterie de fantaisie	»	10.000.000
Petit point	»	20.000.000
Appareils émaillés résistant aux acides, d'une capacité de 50 jusqu'à 1250 litres	»	10.000.000
Moissonneuses-batteuses	»	100.000.000
Machines-outils et pièces détachées y compris les outils et les plaques en céramique et en vidia	»	380.000.000
Articles sanitaires en faïence et baignoires	»	25.000.000
Outils pneumatiques	»	20.000.000
Installations, machines et appareils électriques, y compris les compteurs électriques, leurs pièces détachées	»	50.000.000
Bouteilles isolantes	»	10.000.000
Machines et appareils divers et leurs pièces detachées	»	250.000.000
Dumpers	»	150.000.000
Tubes fluorescents, lampes à incandescence à haute puissance (de 2000 chandelles et plus) et leurs accessoires	»	30.000.000
Tubes emetteurs et lampes glim	»	30.000.000
Tubes de TSF et leurs pièces détachées	»	10.000.000

MARCHANDISES	Contingents annuels en quantité ou en valeur	
64 Appareils et instruments médicaux et dentaires	Lit.	15.000.000
65 Appareils à projection pour films sonores		*p. m*
66 Appareils de TSF	Lit.	20.000.000
67. Instruments scientifiques et de précision et leurs pièces détachées, instruments de mesure pour l'industrie textile	»	35.000.000
68 Articles d'optique	»	12.000.000
69 Installations à rayons X pour l'examen de matériaux	»	10.000.000
70 Installations pour recherches géophysiques		*p. m.*
71 Installations pour stadiums de sport		*p m.*
72 Articles de sport	Lit.	10.000.000
73 Produits en cuir, y compris gants en cuir	»	10.000.000
74 Articles de beaux arts et produits d'artisanat	»	10.000.000
75 Jouets et poupées	»	5.000.000
76 Autres marchandises	»	800.000.000

LISTE *B*

EXPORTATIONS ITALIENNES VERS LA HONGRIE

MARCHANDISES	Contingents annuels en quantité ou en valeur	
1 Boyaux salés ou secs	Lit.	20.000.000
2 Citrons, oranges et mandarines	T.	5.000
3 Fruits secs et écorces d'oranges et de citrons	Lit.	150.000.000
4 Semences diverses	»	40.000.000
5 Vins et moûts concentrés	»	75.000.000
6 Vins typiques italiens et spiritueux	»	15.000.000
7 Tabac		*p m*
8 Produits chimiques divers	Lit.	175.000.000
9 Soufre	»	60.000.000
10 Asbeste brut	»	70.000.000
11 Mercure	»	40.000.000
12 Soude caustique et carbonate de soude	»	140.000.000
13 Sulfate de cuivre	»	150.000.000
14 Bioxyde de titane	»	100.000.000
15 Carbamide	»	15.000.000
16 Engrais azotés		*p. m.*
17 Acide tartrique	Lit.	30.000.000
18 Matières premières pharmaceutiques, produits pharmaceutiques et spécialités médicinales	»	50.000.000
19 Antibiotiques	»	50.000.000
20 Produits photographiques sensibilisés, non impressionnés (films, plaques, papiers, etc.) matières de base pour films et matières sensibles	»	30.000.000
21 Films impressionnés, y compris les droits d'exclusivité, les copies et les matériaux de publicité	pièces	15
22 Extraits de différentes matières tannantes	T.	500
23 Colorants organiques synthétiques, naphtols, sels, bases et produits intermédiaires pour colorants	Lit.	150.000.000
24 Huiles essentielles	»	15.000.000
25 Peaux brutes de bœuf	»	100.000.000
26 Peaux d'agneau et de mouton pour la pelleterie	»	80.000.000
27 Peaux tannées	»	30.000.000
28 Articles en cuir	»	10.000.000
29. Celluloïde, résines synthétiques y compris polystirole, chlorure de polyvinile, acetate de cellulose, etc.	»	150.000.000
30. Liège brut et produits en liège	T.	150
31 Papiers, cartons, presspan et fibres vulcanisées	Lit.	25.000.000

MARCHANDISES	Contingents annuels en quantité ou en valeur
32 Papier à cigarettes	Lit. 20.000.000
33 Livres, journaux, revues périodiques et éditions musicales, disques	» 15.000.000
34 Rayonne à la viscose, à l'acetate et au cuprammonium	T. 2.000
35 Fibranne et fibranne peignée	Lit. 1.000.000.000
36 Fils de nyllon et autres fils et fibres synthétiques, y compris merinova	» 200.000.000
37 Fils de laine (1)	» 100.000.000
38 Fils de coton (1)	» 150.000.000
39 Déchets de coton	» 200.000.000
40. Chanvre brut, teillé et peigné, etoupe de chanvre	T. 1.000
41 Fils de chanvre	» 150
42 Ficelles, cordes, tissus, tubes et autres produits de chanvre	Lit. 10.000.000
43. Verreries	» 25.000.000
44 Tôles minces d'acier laminé à froid et autres tôles de fer et d'acier	» 200.000.000
45 Feuillards d'acier laminé à froid	» 50.000.000
46. Fils de fer et d'acier de haute résistance, fils épineux et cordes d'acier	» 15.000.000
47 Tubes et tuyaux avec ou sans soudure et raccords	» 50.000.000
48 Autres produits finis et demi-produits de fer et d'acier	» 70.000.000
49 Fils de cuivre	» 40.000.000
50 Magnésium brut en lingots et ses alliages	» 30.000.000
51 Aiguilles pour machines textiles, de tricotage et pour machines à coudre de toute sorte	» 10.000.000
52 Machines à coudre à usage industriel et artisanal, y compris les machines à coudre automatiques et les machines à coudre à zig-zag, pièces de rechange et accessoires	p. m.
53 Machines pour l'extraction des minéraux, pour l'excavation et la préparation du terrain	Lit. 100.000.000
54 Machines et appareils pour les industries alimentaires	» 150.000.000
55 Machines-outils	» 400.000.000
56 Outillage pour machines-outils	» 30.000.000
57 Machines de bureau (machines à écrire, à calculer, à additionner, caisses enregistreuses, etc.)	» 35.000.000
58 Roulements à billes et à rouleaux	» 750.000.000
59 Installations, machines et appareils électriques; leurs pièces détachées et de rechange	» 150.000.000
60 Condensateurs électriques	» 50.000.000
61 Getters	» 40.000.000
62. Câbles et fils isolés pour l'électricité	» 50.000.000
63. Electrodes de charbon artificiel	» 10.000.000
64. Installations et appareils pour la télécommunication et leurs pièces détachées, y compris les tubes TSF	» 50.000.000
65 Tracteurs	» 25.000.000
66 Automobiles	p. m.
67 Pièces détachées pour autovéhicules et pour moteurs Diesel, installations électriques, pour autovéhicules, outillage et petites machines pour usines de réparation d'autovéhicules	Lit. 150.000.000
68. Machines et appareils divers et leurs pièces détachees	» 200.000.000
69. Instruments scientifiques, médicaux et de précision	» 30.000.000
70 Appareils cinématographiques et pieces détachées	» 10.000.000
71 Marbres	» 20.000.000
72 Articles de sport et armes de chasse	» 25.000.000
73 Produits d'artisanat	» 15.000.000
74. Autres marchandises	» 500.000.000

(1) Y compris les tissus

Le President de la Délégation Italienne au President de la Délégation Hongroise

Rome, le 17 decembre 1957

Monsieur le President,

Au cours des conversations qui ont abouti à la signature du Protocole en date de ce jour il a éte fixé dans la Liste A, un contingent d'importation en Italie de « animaux bovins de boucherie et de trait » de 12 000 têtes

La Délégation hongroise ayant demandé que l'utilisation de ce contingent soit admise du côte italien sous le regime de la « douane contrôlée », j'ai l'honneur de Vous communiquer que, dans le cadre de la réglementation interieure italienne, l'importation de la Hongrie de ce bétail sera admise directement par les douanes, en voie exceptionnelle et a titre d'expérimentation, sous le regime propose

L'importation susdite sera permise pour la premiere tranche de 35 % du montant du contingent du 1er janvier au 30 avril 1958, pour la deuxieme tranche de 30 % du contingent du 1er mai au 31 août 1958 et pour la troisieme tranche de 35 % du contingent, du 1er septembre au 31 decembre 1958

Veuillez agreer, Monsieur le President, l'assurance de ma haute consideration

NOTARANGELI

Monsieur Bela SULYOK
Président de la Delegation Hongroise — ROME

Le President de la Délégation Hongroise au Président de la Delegation Italienne

Rome, le 17 decembre 1957

Monsieur le President,

Vous avez bien voulu, par lettre en date de ce jour me communiquer ce qui suit

« Au cours des conversations qui ont abouti à la signature du Protocole en date de ce jour il a été fixé, dans la Liste A un contingent d'importation en Italie de « animaux bovins de boucherie et de trait » de 12 000 têtes.

La Délégation hongroise ayant demandé que l'utilisation de ce contingent soit admise du côté italien sous le regime de la « douane contrôlee », j'ai l'honneur de Vous communiquer que, dans le cadre de la reglementation interieure italienne l'importation de la Hongrie de ce bétail sera admise directement par les douanes, en voie exceptionnelle et a titre d'expérimentation, sous le regime propose

L'importation susdite sera permise pour la première tranche de 35 % du montant du contingent du 1er janvier au 30 avril 1958, pour la deuxieme tranche de 30 %, du contingent du 1er mai au 31 août 1958 et, pour la troisième tranche de 35 % du contingent, du 1er septembre au 31 décembre 1958 »

J'ai l'honneur de Vous communiquer que j'ai pris bonne note de ce qui précede

Veuillez agreer, Monsieur le President, l'assurance de ma haute consideration

Bela SULYOK

Monsieur le Ministre Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne — ROME

Accord de paiement entre l'Italie et la Hongrie

Dans le but de regler les paiements entre l'Italie et la Hongrie, le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la Republique Populaire Hongroise sont convenus de ce qui suit

Art 1

Les paiements entre l'Italie et la Hongrie seront réglés en lires italiennes, conformement à la reglementation de devises en vigueur dans les deux Pays

Les paiements susdits pourront être réglés aussi en d'autres monnaies, dans la mesure consentie par les dispositions en vigueur en la matière dans les deux Pays

Art 2

Sur la base de reciprocité, les Autorités compétentes des deux Pays donneront, dans le cadre de leur réglementation de changes respective, les autorisations voulues pour que puissent être effectues les paiements courants définis à la liste ci-annexée

Art. 3.

a) L'Accord de paiement entre la République Italienne et la République Populaire Hongroise signé à Rome le 16 décembre 1948 ainsi que les ententes complémentaires successivement conclues, prendront fin le jour avant l'entrée en vigueur du présent Accord.

b) Les soldes des comptes prévus à l'art. 1 de l'Accord de paiement du 16 décembre 1948 et à l'art. 1 de l'Accord Additionnel du 9 février 1950 seront réglés aux termes des dispositions du Protocole Spécial signé aujourd'hui.

c) Les paiements relatifs aux engagements pris pendant la validité de l'Accord de paiement du 16 décembre 1948 et qui n'auront pas été réglés d'après les dispositions dudit Accord seront réglés conformément aux dispositions de l'art. 1 précédent.

Art. 4.

L'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banque Nationale de Hongrie établiront d'un commun accord les modalités techniques relatives à l'exécution du présent Accord.

Art. 5.

Le présent Accord, ainsi que les lettres annexées qui en forment partie intégrante, entrera en vigueur le 1er janvier 1958 et sera valable jusqu'à dénonciation d'une des deux Parties. La dénonciation pourra avoir lieu en tout temps sous préavis de six mois.

Fait à Rome, en langue française et en double exemplaire le 17 décembre 1957.

Pour le Gouvernement de la République Populaire Hongroise
Bela SULYOK

Pour le Gouvernement de la République Italienne
NOTARANGELI

ANNEXE

DÉFINITION DES PAIEMENTS COURANTS

Seront considérés comme paiements courants les paiements afférant à:

1) livraisons de marchandises conformément aux dispositions de l'Accord commercial en vigueur entre l'Italie et la Hongrie;

2) frais accessoires au trafic de marchandises entre l'Italie et la Hongrie, tels que: frets maritimes, frais de transport terrestre aérien, et fluvial, frais d'expédition, d'entreposage, de dédouanement, de transbordement, d'assurance marchandises (primes et indemnités), commissions, rabais, escomptes, bonifications, frais d'emballage, etc.;

3) frais de représentation, de participation aux foires et expositions, de propagande et de publicité;

4) frais normaux de transformation, de travail à façon, d'usinage, de montage, de réparation;

5) produits d'actions de remboursement et de recouvrement sur marchandises, ainsi que réassurances marchandises et transports maritimes (marchandises et corps);

6) frets maritimes dus à des navires battant pavillon italien pour des transports de marchandises effectués pour compte de la Hongrie;

7) billets de passage sur navires battant pavillon italien entre l'Italie et un pays tiers ou entre des pays tiers de personnes résidant en Hongrie;

8) frais portuaires relatifs aux trafics hongrois de transit par les ports italiens (à l'exclusion des frais de bunkers), tels que: droits des agences maritimes, frais et taxes portuaires, avances habituelles aux capitaines des navires, provisions normales de bord, frais pour les réparations courantes, le nettoyage et le carénage des navires, frais d'emmagasinage, etc.; ainsi que frais encourus dans les aéroports italiens et hongrois (y compris les frais de bunkers de produits nationalisés) par les avions des compagnies de navigation aérienne hongroises, respectivement italiennes;

9) frais, y compris ceux de transport et d'assurance-transport (primes et indemnités), et bénéfices relatifs au commerce de transit;

10) entretien des postes diplomatiques et consulaires et d'autres représentants ainsi que frais des missions diplomatiques ou officielles;

11) frais de voyage et de séjour; d'étude et d'écolage; d'hospitalisation et de traitement médical;

12) salaires, pensions de retraits et rentes y compris les droits d'invalides; frais de subside alimentaire; honoraires et autres frais de rémunération;

13) frais et cachets des artistes, des techniciens, des hommes de science et de lettres, des journalistes, des sportifs, etc.;

14) frais, droits et redevances de brevets, licences, marques de fabrique, droits d'auteur, droits d'exploitation de films, dettes afférentes en général au domaine de la propriété intellectuelle et artistique;

15) dépenses et recettes des services publics, impôts, amendes, frais de procédure, droits de timbre, etc.;

16) frais et commissions bancaires;

17) décomptes entre les Administrations des Chemins de Fer, des Postes, des Télégraphes, des Téléphones et de la Radiotélégraphie, ainsi que des Compagnies de Navigation Aérienne des deux Pays;

18) abonnements à journaux, revues et publications périodiques, ainsi que petits achats de livres;

19) tout autre paiement dont les Autorités compétentes des deux Pays conviendront d'un commun accord d'autoriser le transfert.

Le Président de la Délégation Italienne
au Président de la Délégation Hongroise

Rome, le 17 décembre 1957

Monsieur le Président,

Me référant à ce qui est prévu au premier alinéa de l'article 1 de l'Accord de paiement entre l'Italie et la Hongrie signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous communiquer que, selon la réglementation de changes actuellement en vigueur en Italie, les lires italiennes prévues comme moyen de paiement entre nos deux Pays sont celles des « conti esteri in lire multilaterali ».

Je vous prie, en outre, de prendre note que d'après le « Decreto Ministeriale » 5 octobre 1957 les virements entre « conti esteri in lire multilaterali » peuvent être effectués sans aucune limitation et que les avoirs de ces comptes peuvent être aussi librement utilisés à l'achat sur notre marché par l'entremise des banques italiennes autorisées, d'une quelconque des monnaies transférables cotées sur le marché italien des devises, lesquelles sont à présent celles des Pays appartenant à l'Union Européenne de paiements et faisant partie du système des arbitrages multilatéraux.

Pour tous les détails concernant le fonctionnement du système susvisé, les dispositions de l'échange de lettres entre l'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banque Nationale de Hongrie signé en date de ce jour seront appliquées.

Les modifications éventuelles à la réglementation italienne de changes seront dûment communiquées par l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération.

NOTARANGELI

Monsieur Bela SULYOK
Président de la Délegation Hongroise. — ROME

Le Président de la Délégation Italienne
au Président de la Délégation Hongroise

Rome, le 17 décembre 1957

Monsieur le Président,

Me référant aux conversations qui ont eu lieu ces jours-ci au sujet des opérations spéciales à régler à travers des sous-comptes du compte de clearing, autorisées par les Autorités compétentes de nos deux Pays pendant la validité de l'Accord de paiement signé à Rome le 16 décembre 1948, j'ai l'honneur de vous proposer ce qui suit:

a) les échanges de marchandises concernant les opérations spéciales susdites continueront à s'effectuer jusqu'à la date d'échéance des autorisations relatives aux opérations mêmes.

L'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banque Nationale de Hongrie se communiqueront réciproquement les dates d'échéance des autorisations données par les Autorités compétentes afin de pouvoir consentir les prorogations qui éventuellement se rendront nécessaires pour donner auxdites autorisations les mêmes termes de validité;

b) les souscomptes concernant les opérations susmentionnées, éventuellement existant à la date de l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, resteront ouverts jusqu'à ce que les transferts relatifs aux échanges effectués auront été exécutés.

Au cas où les opérations susvisées ne seront pas accomplies dans les termes de validité établis par les deux Parties, les soldes éventuels des souscomptes en question seront réglés, à la demande de la Banque Nationale de Hongrie ou de l'Ufficio Italiano dei Cambi, conformément aux dispositions prévues à l'art 3, alinéa c) de l'Accord de paiement signé aujourd'hui

Je vous prie, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération

NOTARANGELI

Monsieur Bela SULYOK
Président de la Délégation Hongroise — ROME

Le Président de la Délégation Hongroise au Président de la Délégation Italienne

Rome, le 17 décembre 1957

Monsieur le Président,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre de ce jour ainsi conçue

« Me référant aux conversations qui ont eu lieu ces jours-ci au sujet des opérations spéciales à régler à travers des souscomptes du compte de clearing, autorisées par les Autorités compétentes de nos deux Pays pendant la validité de l'Accord de paiement signé à Rome le 16 décembre 1948, j'ai l'honneur de vous proposer ce qui suit

a) les échanges de marchandises concernant les opérations spéciales susdites continueront à s'effectuer jusqu'à la date d'échéance des autorisations relatives aux opérations mêmes

L'Ufficio Italiano dei Cambi et la Banque Nationale de Hongrie se communiqueront réciproquement les dates d'échéance des autorisations données par les Autorités compétentes afin de pouvoir consentir les prorogations qui éventuellement se rendront nécessaires pour donner auxdites autorisations les mêmes termes de validité,

b) les souscomptes concernant les opérations susmentionnées, éventuellement existants à la date de l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui, resteront ouverts jusqu'à ce que les transferts relatifs aux échanges effectués auront été exécutés

Au cas où les opérations susvisées ne seront pas accomplies dans les termes de validité établis par les deux Parties, les soldes éventuels des souscomptes en question seront réglés, à la demande de la Banque Nationale de Hongrie ou de l'Ufficio Italiano dei Cambi, conformément aux dispositions prévues à l'art 3, alinéa c) de l'Accord de paiement signé aujourd'hui

Je vous prie, Monsieur le Président, de bien vouloir me confirmer l'accord de votre Gouvernement sur ce qui précède »

J'ai l'honneur de vous informer que le Gouvernement hongrois est d'accord sur ce qui précède

Veuillez agréer, Monsieur le Président, l'assurance de ma haute considération

Bela SULYOK

Monsieur le Ministre Tommaso NOTARANGELI
Président de la Délégation Italienne. — ROME

(7107)

Accordo di pagamento tra l'Italia e la Finlandia e scambi di Note, concluso a Roma il 17 dicembre 1957

ACCORD DE PAIEMENT
ENTRE L'ITALIE ET LA FINLANDE

Dans le but de faciliter le règlement des paiements entre l'Italie et la Finlande, le Gouvernement italien et le Gouvernement finlandais sont convenus de ce qui suit:

Art 1

Les paiements courants entre l'Italie et la Finlande seront réglés en lires italiennes, conformément à la réglementation des devises en vigueur dans les deux Pays.

Les paiements susdits pourront être réglés aussi en d'autres monnaies, dans la mesure consentie par les dispositions en vigueur en la matière dans les deux Pays.

Art. 2

Seront considérés comme courants les paiements définis à l'art XIX (i) de l'Accord du Fonds monétaire international.

Sur la base de réciprocité les Autorités compétentes des deux Pays donneront, dans le cadre de leur réglementation respective en matière de changes, les autorisations voulues pour que les paiements courants puissent être effectués.

Art 3

L'Accord de paiement entre l'Italie et la Finlande signé le 5 mai 1951 prendra fin le jour avant l'entrée en vigueur du présent Accord

Le « Compte général 1951 » prévu à l'art 1 de l'Accord de paiement susmentionné sera clôturé, et son solde réglé en conformité des dispositions de la lettre n 2 ci-annexée

Les paiements relatifs aux engagements pris pendant la validité de l'Accord précité et qui n'auront pas été réglés d'après ses dispositions seront réglés conformément à ce qui est prévu à l'art 1 précédent

Font exception les paiements afférants aux affaires parallèles et spéciales, lesquels seront réglés conformément aux dispositions de la lettre n 2 ci-annexée

Art 4

L'Ufficio Italiano dei Cambi et la Suomen Pankki se mettront d'accord sur les modalités techniques de l'application du présent Accord

Art 5

Le présent Accord, ainsi que les lettres annexées qui en forment partie intégrante, entrera en vigueur le quinzième jour après sa signature et pourra être dénoncé en tout temps, sous préavis d'un mois

Fait à Rome, en langue française, en double exemplaire, le 17 décembre 1957

Pour le Gouvernement Finlandais
ASKO IVALO

Pour le Gouvernement Italien
FOLCHI

LETTRE N 1

Rome, le 17 décembre 1957

Monsieur l'Ambassadeur,

Me référant à ce qui est prévu au premier alinéa de l'article 1er de l'Accord de paiement entre l'Italie et la Finlande signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous communiquer que, selon la réglementation des changes actuellement en vigueur en Italie, les lires italiennes prévues comme moyen de paiement entre nos deux Pays sont celles des « conti esteri in lire multilaterali »

Les modifications éventuelles à la réglementation italienne des changes seront dûment communiquées par l'Ufficio Italiano dei Cambi

Je vous prie, en outre, de prendre note que d'après le « Decreto ministeriale » 5 octobre 1957 les virements entre « conti esteri in lire multilaterali » peuvent être effectués sans aucune limitation et que les avoirs de ces comptes peuvent être aussi librement utilisés à l'achat sur notre marché par l'entremise des banques italiennes autorisées, d'une quelconque des monnaies transférables cotées sur le marché italien des devises, lesquelles sont à présent celles des Pays appartenant à l'Union Européenne de Paiements et faisant partie du système des arbitrages multilatéraux

Veuillez agréer Monsieur l'Ambassadeur l'assurance de ma haute considération

FOLCHI

Son Excellence Asko IVALO
Ambassadeur de Finlande — ROME

LETTRE N. 1

Rome, le 17 décembre 1957

Excellence,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date de ce jour, ainsi conçue:

« Me référant à ce qui est prévu au premier alinéa de l'article 1er de l'Accord de paiement entre l'Italie et la Finlande signé en date de ce jour, j'ai l'honneur de vous communiquer que, selon la réglementation des changes actuellement en vigueur en Italie, les lires italiennes prévues comme moyen de paiement entre nos deux Pays sont celles des « conti esteri in lire multilaterali ».

Les modifications éventuelles à la réglementation italienne des changes seront dûment communiquées par l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Je vous prie, en outre, de prendre note que d'après le « Decreto ministeriale » 5 octobre 1957 les virements entre « conti esteri in lire multilaterali » peuvent être effectués sans aucune limitation et que les avoirs de ces comptes peuvent être aussi librement utilisés à l'achat sur notre marché, par l'entremise des banques italiennes autorisées, d'une quelconque des monnaies transférables cotées sur le marché italien des devises, lesquelles sont à présent celles des Pays appartenant à l'Union Européenne de Paiements et faisant partie du système des arbitrages multilatéraux ».

J'ai l'honneur de vous confirmer d'avoir pris bonne note de ce qui précède.

Veuillez agréer, Excellence, l'assurance de ma haute considération.

ASKO IVALO

Son Excellence Alberto FOLCHI
Sous-Secrétaire d'Etat au Ministère des Affaires Etrangères
ROME

LETTRE N. 2

Rome, le 17 décembre 1957

Monsieur l'Ambassadeur,

Me référant à ce qui est prévu à l'art. 3 de l'Accord de paiement signé en date de ce jour au sujet du règlement du solde du « Compte général 1951 » ainsi que des paiements relatifs aux affaires parallèles et spéciales, j'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement italien sur ce qui suit:

1) RÈGLEMENT DU SOLDE DU « COMPTE GÉNÉRAL 1951 ».

Après l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui la Banque de Finlande et l'Ufficio Italiano dei Cambi établiront d'entente, dans le délai le plus bref possible, le montant représentant le solde des ordres de paiement réciproques comptabilisés au crédit et au débit du « Compte général 1951 » et relatifs aux affaires parallèles et spéciales encore non liquidées.

Le montant établi sera crédité ou débité, suivant le cas, au « Compte général 1951 » et viré au débit ou au crédit d'un compte tenu en dollars USA que la Banque de Finlande, agissant pour le compte du Gouvernement finlandais, ouvrira sur ses livres au nom de l'Ufficio Italiano dei Cambi, agissant au nom du Gouvernement italien. Ce compte, dénommé « Compte opérations spéciales », sera exempt de frais et non productif d'intérêts.

Aussitôt que le virement susdit aura été effectué le solde subsistant au « Compte général 1951 » sera réglé par l'Institution débitrice en lires des « conti esteri in lire multilaterali » ou en la devise d'un des Pays participant au système européen des arbitrages.

La conversion des dollars USA en lires italiennes, respectivement en la devise tierce, aura lieu au cours officiel du dollar USA en Italie, respectivement sur la base de la parité officielle entre le dollar USA et la devise tierce, en vigueur le jour du paiement.

2) PAIEMENTS RELATIFS AUX AFFAIRES PARALLÈLES ET SPÉCIALES.

Les paiements encore à effectuer par rapport aux affaires susdites autorisées par les autorités compétentes des deux Pays avant l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui auront lieu par le crédit et le débit du « Compte opérations spéciales » prévu au point 1) précédent.

Les versements seront effectués par les importateurs finlandais et italiens en leur monnaie nationale, au cours officiel du dollar USA en vigueur en Finlande, respectivement en Italie.

Vis-à-vis de ces versements la Banque de Finlande et l'Ufficio Italiano dei Cambi s'enverront réciproquement sans délai des ordres de paiement libellés en dollars USA.

L'Ufficio Italiano dei Cambi exécutera chaque ordre de paiement émis par la Banque de Finlande dans la mesure du montant versé auprès de lui par l'importateur italien participant à la même affaire à laquelle ledit ordre de paiement se réfère. La Banque de Finlande exécutera de la même façon les ordres de paiement émis par l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Dans le cas où des affaires résultent non balancées après l'échéance des autorisations y relatives, la Banque de Finlande et l'Ufficio Italiano dei Cambi, après avoir obtenu la renonciation des intéressés à la liquidation des affaires aux conditions prévues par les autorisations susdites, se mettront en contact en vue de pourvoir au règlement des ordres de paiement restés inexécutés.

Pour l'exécution de ce règlement l'Institution débitrice mettra à la disposition de l'Institution créditrice les fonds nécessaires en lires multilatérales ou en d'autres devises transférables.

En vous priant de bien vouloir me confirmer l'accord du Gouvernement finlandais sur ce qui précède, je vous présente, Monsieur l'Ambassadeur, l'assurance de ma haute considération.

FOLCHI

Son Excellence Asko IVALO
Ambassadeur de Finlande — ROME

LETTRE N. 2

Rome, le 17 décembre 1957

Excellence,

J'ai l'honneur d'accuser réception de votre lettre en date de ce jour, ainsi conçue:

« Me référant à ce qui est prévu à l'art. 3 de l'Accord de paiement signé en date de ce jour au sujet du règlement du solde du « Compte général 1951 » ainsi que des paiements relatifs aux affaires parallèles et spéciales, j'ai l'honneur de vous confirmer l'accord du Gouvernement italien sur ce qui suit:

1) RÈGLEMENT DU SOLDE DU « COMPTE GÉNÉRAL 1951 ».

Après l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui la Banque de Finlande et l'Ufficio Italiano dei Cambi établiront d'entente, dans le délai le plus bref possible, le montant représentant le solde des ordres de paiement réciproques comptabilisés au crédit et au débit du « Compte général 1951 » et relatifs aux affaires parallèles et spéciales encore non liquidées.

Le montant établi sera crédité ou débité suivant le cas au « Compte général 1951 » et viré au débit ou au crédit d'un compte tenu en dollars USA que la Banque de Finlande, agissant pour le compte du Gouvernement finlandais, ouvrira sur ses livres au nom de l'Ufficio Italiano dei Cambi, agissant au nom du Gouvernement italien. Ce compte, dénommé « Compte opérations spéciales », sera exempt de frais et non productif d'intérêts.

Aussitôt que le virement susdit aura été effectué le solde subsistant au « Compte général 1951 » sera réglé par l'Institution débitrice en lires des « conti esteri in lire multilaterali » ou en la devise d'un des Pays participant au système européen des arbitrages.

La conversion des dollars USA en lires italiennes, respectivement en la devise tierce, aura lieu au cours officiel du dollar USA en Italie, respectivement sur la base de la parité officielle entre le dollar USA et la devise tierce, en vigueur le jour du paiement.

2) PAIEMENTS RELATIFS AUX AFFAIRES PARALLÈLES ET SPÉCIALES.

Les paiements encore à effectuer par rapport aux affaires susdites autorisées par les autorités compétentes des deux Pays avant l'entrée en vigueur de l'Accord de paiement signé aujourd'hui auront lieu par le crédit et le débit du « Compte opérations spéciales » prévu au point 1) précédent.

Les versements seront effectués par les importateurs finlandais et italiens en leur monnaie nationale, au cours officiel du dollar USA en vigueur en Finlande, respectivement en Italie.

Vis-à-vis de ces versements la Banque de Finlande et l'Ufficio Italiano dei Cambi s'enverront réciproquement sans délai des ordres de paiement libellés en dollars USA.

L'Ufficio Italiano dei Cambi exécutera chaque ordre de paiement émis par la Banque de Finlande dans la mesure du montant versé auprès de lui par l'importateur italien par-

ticipant à la même affaire à laquelle ledit ordre de paiement se réfère. La Banque de Finlande exécutera de la même façon les ordres de paiement émis par l'Ufficio Italiano dei Cambi.

Dans le cas où des affaires résultent non balancées après l'échéance des autorisations y relatives, la Banque de Finlande et l'Ufficio Italiano dei Cambi, après avoir obtenu la renonciation des intéressés à la liquidation des affaires aux conditions prévues par les autorisations susdites, se mettront en contact en vue de pourvoir au règlement des ordres de paiement restés inexécutés.

Pour l'exécution de ce règlement l'Institution débitrice mettra à la disposition de l'Institution créditrice les fonds nécessaires en lires multilatérales ou en d'autres devises transférables.

En vous priant de bien vouloir me confirmer l'accord du Gouvernement finlandais sur ce qui précède, je vous présente, Monsieur l'Ambassadeur, l'assurance de ma haute considération ».

J'ai l'honneur de vous confirmer l'accord de mon Gouvernement sur ce qui précède.

Veuillez agréer, Excellence, l'assurance de ma haute considération.

ASKO IVALO

Son Excellence Alberto FOLCHI
Sous-Secrétaire d'Etat au Ministère des Affaires Etrangères.
ROME

(88)

Accordo di rettifica dell'Accordo tecnico del 19 gennaio 1951 relativo ai servizi da prendere in considerazione per la applicazione ai minatori ed assimilati della Convenzione tra l'Italia ed il Belgio del 30 aprile 1948 sulle assicurazioni sociali, concluso a Roma il 10 dicembre 1957.

Article unique. — L'article 1er de l'Accord technique du 19 janvier 1951, relatif aux services à prendre en considération pour l'application aux ouvriers mineurs et assimilés de la Convention du 30 avril 1948 entre la Belgique et l'Italie, sur les assurances sociales, est complété par la disposition suivante:

5° les mines autres que celles qui sont visées aux 1) et 2) ci-dessus.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 10 décembre 1957.

Pour l'Italie	*Pour la Belgique*
Luigi GUI	Léon Eli TROCLET

(7108)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Formia (località Arbustello).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 28 novembre 1957, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 81, sita sulla spiaggia di Formia (località Arbustello), riportata in catasto al foglio di mappa 14, particella 12, del comune di Formia.

(319)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Serapo (Gaeta).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 2 dicembre 1957, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 10.000 sita sulla spiaggia di Serapo (Gaeta), riportata in catasto al foglio 34, particella 207 e 209, del comune di Gaeta.

(321)

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla costiera di Porto Ercole. (Rettifica).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 28 novembre 1957, è stato rettificato il precedente decreto interministeriale in data 16 maggio 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 14 giugno 1957, con il quale veniva dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 9,00 sita sulla costiera di Porto Ercole, riportata in catasto al foglio 83, particella 156-*b*, del comune di Porto Ercole nel senso che l'area citata è iscritta in catasto al foglio 83, particella 156-*b* del comune di Monte Argentario (frazione di Porto Ercole).

(320)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Vallo della Lucania », con sede nel comune di Vallo della Lucania (Salerno), e nomina della deputazione provvisoria dell'Ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1957, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1957, registro n. 26, foglio n. 63, su proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Vallo della Lucania », con sede nel comune di Vallo della Lucania (Salerno), ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'Ente nelle persone dei signori:

Bianco Alessandro, Carbone Carlo e Aloja Gaetano.

(209)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Maremma tosco-laziale

Con decreto Ministeriale n. 3445/1349 in data 22 ottobre 1957, registrato alla Corte dei conti in data 27 novembre 1957 (registro n. 24 Agricoltura, foglio n. 339) è stata definitivamente determinata in L. 342.550.663 (lire trecentoquarantaduemilionicinquecentocinquantamilaseicentosessantatre), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Orbetello (provincia di Grosseto), della superficie di ettari 4232.94.81, nei confronti della ditta SOCIETA' ANONIMA « CAPALBIO REDENTA AGRICOLA » (S.A.C.R.A.) con sede in Milano, e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma toscolaziale e del territorio del Fucino, in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 novembre 1951, n. 1221, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 29 novembre 1951 (supplemento ordinario n. 1).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 171 dell'11 luglio 1957.

(56)

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156 per i terreni siti in agro del comune di Capranica (Viterbo), di complessivi ettari 62 41 20, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n 2895 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 8 del 12 gennaio 1953 - supplemento ordinario n 5) nei confronti della ditta MONTENERO Gabriella fu Francesco, e trasferiti all Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, e determinata in L 4 893 009 (lire quattromilioniottocentonovantatremilanove), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956 n 156

Detta indennita verra corrisposta al netto dell'importo gia liquidato in L 2 121 340 con decreto Presidenziale 30 ottobre 1954, pubblicato per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 134 del 13 giugno 1955

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 6 luglio 1953

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

L indennita di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Sutri (Viterbo), di complessivi ettari 41 38 05, espropriati in forza del decreto Presidenziale 29 novembre 1952, n 2896 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 8 del 12 gennaio 1953 - supplemento ordinario 5) nei confronti della ditta MONTENERO Gabriella fu Francesco, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, e determinata in L 3 666 593,50 (lire tremilioniseicentosessantaseimilacinquecentonovantatre e cent 50) salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

Detta indennità verra corrisposta al netto dell'importo gia liquidato in L 1 943 654, con decreto Presidenziale 30 agosto 1954, pubblicato per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 265 del 18 novembre 1954

I relativi interessi, di cui all art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 6 luglio 1953

I seguenti dati catastali, esposti nell allegato 1) al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati ai sensi dell art 5, comma primo della citata legge

Errata

Sezione IV, particella 70, seminativo reddito dominicale L 86,50

Corrige

Sezione IV, particella 70, seminativo reddito dominicale L 86,58

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verra emanato il provvedimento, previsto dal comma terzo del citato art 5, da pubblicarsi per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

(178)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156 le indennità dovute per i terreni espropriati al nome delle ditte di cui al infrascritto elenco in forza dei decreti Presidenziali ivi richiamati e le date di decorrenza dei relativi interessi, sono determinate secondo quanto indicato a fianco di ciascuna, salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della stessa legge n 156

Entro il termine di venti giorni dalla data della presente pubblicazione chiunque vi abbia interesse può ricorrere al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per la sola rettifica di eventuali errori materiali

N d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha	Decreto Presidenziale di espropriazione N	Data	Gazzetta Ufficiale N	Data	Ammontare indennità Lire	Data di decorrenza degli interessi
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Ente Maremma tosco-laziale								
1	BAIOCCHI Adolfo e Bruno fratelli fu Angelo	Castellazzara	339 78 73	3921	27-12-52	17 s. o. 2	22- 1-53	17.665.468 —	1- 9-53
2	BRUSCHETTI Francesco-Giuseppe fu Vincenzo, BRUSCHETTI Maria-Fiorella di Francesco-Giuseppe e COLZI Evelina fu Lorenzo, maritata BRUSCHETTI	Orbetello	691 08 50	590	14- 5-52	137 s. o.	16- 6-52	83.231.418 —	1- 7-52 (su L 63 317 804) 22- 8-52 (su L 19 913 614)
3	CAMPANI Maria Luisa nei BASSI	Volterra	73 00 48	2769	29-11-52	8 s. o. 1	12- 1-53	3.455.690 —	9- 4-53
4	FERRAIOLI Alessandro di Gaetano	Roma	110.52.80	827	27- 5-52	163 s. o.	16- 7-52	13.224.272,85	1- 9-52
5	GINORI CONTI Giovanni fu Pietro	Pomarance	82.66 94	3517	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	6.484.173 —	18- 9-53
6	SACCHETTI Beatrice di Franco	Tarquinia	244.89.99	3839	27-12-52	16 s. o. 3	21- 1-53	20.863.875,15	27-10-53
7	TRENTI Odoardo di Iacopo .	Castelnuovo Val di Cecina	36.12.17	2837	29-11-52	8 s. o. 3	12- 1-53	2.382.810,55	3- 9-53
8	VALENTINI Antonio e Carlo fu Luciano	Canino	31.91.53	4005	27-12-52	17 s. o. 3	22- 1-53	3.444.764,55	22- 6-53

(78) Roma, addì 16 dicembre 1957 Visto, p il Ministro DATO

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*) Elenco n. 8.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	234903	8 350 —	Negrinotti *Giovanni* fu Iro, minore sotto la patria potestà della madre Mortier Alice di Maurizio vedova Negrinotti	Negrinotti *Ivan* fu Iro, minore ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	133359	560 —	Campo *Agostino* fu Stefano, dom. in Giaglione (Torino).	Campo *Giovanni Battista Augusto* fu Stefano ecc., come contro.
Id.	148150	140 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	158193	70 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	177897	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	304802	175 —	Come sopra	Come sopra.
Id.	320076	175 —	Come sopra	Come sopra
P. R. 3,50 % (1934)	133360	245 —	Rumiano Margherita fu Battista moglie di Campo *Agostino*, dom. in Giaglione (Torino)	Rumiano Margherita fu Battista moglie di Campo *Giovanni Battista Augusto*, dom. in Giaglione (Torino).
Id.	148151	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	158192	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	177898	210 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	304803	175 —	Come sopra	Come sopra
Id.	320077	175 —	Come sopra.	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	794002	392 —	Come sopra.	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	152570	1.250 —	Burlando Angela Lisa fu *Francesco* in Resasco, dom. a Genova, con usufrutto vitalizio a favore di Nicolari Angiolina fu Pietro	Burlando Angela Lisa fu *Antonio Francesco* in Resasco, dom. a Genova, con usufrutto come contro
P. R. 3,50 % (1934)	156789	896 —	Aprile Maria Antonietta fu Pasquale moglie di *Vacchiani* Giovanni, dom. in Napoli Vincolato per dote	Aprile Maria Antonietta fu Pasquale moglie di *Vacchiano* Giovanni, dom. in Napoli Vincolato per dote
B. T. N. 5 % (1962)	1489	2.500 —	Fusco *Anna Maria* di Giovanni moglie di Losasso Michele fu Antonio, dom. in Foggia Vincolato per dote	Fusco *Maria Anna* di Giovanni ecc., come contro
Cons. 3,50 % (1906)	596557	175 —	*Vigne* o *Vigna Stefano* di Giovanni Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Villa Pellice (Torino), con usufrutto congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Vigne o Vigna Giovanni Pietro fu Pietro e Talmon Luigia fu Stefano	*Vigne Giovanni Stefano* di Giovanni Pietro, minore ecc., come contro, con usufrutto come contro
Id.	853103	500,50	*Ceglie* Laura fu Paolo, nubile, dom. a Napoli.	*Ceglia* Laura fu Paolo, nubile, dom. a Napoli

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni chieste sulle dette rendite.

Roma, addì 23 dicembre 1957

Il direttore generale SCIPIONE

(7214)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 10

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta 262 — Data 2 maggio 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Rieti — Intestazione Mancini Angelo — Titoli del Debito pubblico al portatore 5 — Capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta 3592 — Data 28 giugno 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Cervini Alessandrina — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 489 — Data 17 marzo 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta· Tesoreria provinciale di Sassari — Intestazione· Troffa Giovanni — Titoli del Debito pubblico al portatore 2 — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta· 134 — Data· nel 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Salerno — Intestazione· Alfano Antonio — Titoli del Debito pubblico nominativi 1 — Capitale L. 700

Numero ordinale portato dalla ricevuta 87 — Data 17 agosto 1957 — Ufficio che rilasciò la ricevuta· Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione Urso D'Angelo Anna fu Temistocle — Titoli del Debito pubblico· nominativi 1 — Capitale L. 4273 80

A termini dell'art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 dicembre 1957

Il direttore generale SCIPIONE

(7184)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 13

Corso dei cambi del 23 gennaio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,82	624,80	624,83	624,80	624,80	624,84	624,83	624,85	624,81	624,80
$ Can	636,35	636,75	637 —	637,25	637 —	636,62	637,25	634,60	636,62	637,25
Fr Sv lib	145,80	145,78	145,78	145,82	145,75	145,81	145,82	145,80	145,81	145,80
Kr D.	90,51	90,48	90,505	90,495	90,50	90,51	90,50	90,50	90,50	90,50
Kr. N.	87,52	87,52	87,53	87,53	87,55	87,52	87,53	87,50	87,52	87,50
Kr. Sv.	120,84	120,81	120,85	120,82	120,75	120,82	120,83	120,85	120,87	120,85
Fol	165,50	165,45	165,45	165,49	165,40	165,53	165,51	164,50	165,54	165,50
Fr B	12,54	12,5425	12,5525	12,54625	12,54	12,55	12,5475	12,52	12,55	12,55
Fr. Fr	148,80	148,64	148,76	148,65	148,80	148,80	148,69	148,80	148,79	148,70
Fr. Sv acc	142,88	142,83	142,87	142,85	142,80	142,91	142,86	142,90	142,92	142,85
Lst	1751,30	1751,125	1751,625	1751,25	1750,75	1751,25	1751,25	1751,45	1751,37	1751 —
Dm. occ	148,75	148,69	148,72	148,70	148,65	148,80	148,69	148,80	148,82	148,70
Scell Aust	24,03	24,02	24,04	24,025	24 —	24,03	24,02875	24,03	24,02	24,03

Media dei titoli del 23 gennaio 1958

Rendita 3,50 % 1906	60,825
Id 3,50 % 1902	60,30
Id 5 % 1935	97,40
Redimibile 3,50 % 1934	81,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,10
Id 5 % (Ricostruzione)	89,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,25
Id 5 % 1936	95,85
Id 5 % (Città di Trieste)	82,95
Id 5 % (Beni Esteri)	81,475
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	98,375
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	97,075
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,675
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	94,475
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	94,325
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	93,40
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	93,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	93,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 gennaio 1958

1 Dollaro USA	624,815
1 Dollaro canadese	637,25
1 Franco svizzero lib	145,82
1 Corona danese	90,495
1 Corona norvegese	87,53
1 Corona svedese	120,825
1 Fiorino olandese	165,50
1 Franco belga	12,547
100 Franchi francesi	148,67
1 Franco svizzero acc.	142,855
1 Lira sterlina	1751,25
1 Marco germanico	148,695
1 Scellino austriaco	24,027

ERRATA-CORRIGE

Gazzetta Ufficiale n 8 dell'11 gennaio 1958 — Borsa di Milano Fr fr 148,95 anziché 148,93.
Gazzetta Ufficiale n 10 del 14 gennaio 1958. — Borsa di Roma $ can 631,75 anziché 632,75
Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1958. — Borsa di Roma· Kr dan. 90,4925 anziché 90,4985; Fr. bel 12,5275 anziche 12,75. Borsa di Milano· Fr. fr 148,89 anziché 148,79, Lst 1 751 30 anziché 1.753,30.
Gazzetta Ufficiale n. 14 del 18 gennaio 1958. — Borsa di Roma: Kr. dan 90,51 anziché 90,50
Gazzetta Ufficiale n 15 del 20 gennaio 1958. — Media Fr. bel. 12,547 anziché 12,647.

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria del concorso per la 25ª sede farmaceutica di nuova istituzione, del comune di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 11442 in data 12 aprile 1957, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione della 25ª sede farmaceutica, di nuova istituzione, nel territorio del comune di Livorno;

Visto il decreto prefettizio in data 26 marzo 1957, n. 10417, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto che i decreti succitati sono stati pubblicati nei modi di legge;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte e considerata la legittimità della conseguente graduatoria;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria per il concorso relativo all'assegnazione della 25ª sede farmaceutica, di nuova istituzione, del comune di Livorno, così come è stata formata dalla Commissione giudicatrice:

N.	Nome		Punti	
1	Ferrari Riccardo, precede per età	punti	77,000	su 150
2	Marri Carlo	»	77 000	»
3	Cornacchione Giacinto	»	75,250	»
4.	Cossu Fesio	»	72,500	»
5	Passalacqua Niccolò, invalido di guerra legge 10 agosto 1950, n. 648	»	72,414	»
6	De Bortoli Antonio	»	71,360	»
7	Manca Alberto	»	70,330	»
8	Guarda Guido	»	67,000	»
9	Selvaggi Mario	»	64,715	»
10	Farneti Francesco	»	64,348	»
11	Minore Luigi	»	64,248	»
12	Bartolozzi Igino	»	61,835	»
13	Tripiccione Leonita	»	60,363	»
14	Griò Bernardino	»	58,498	»
15	Bullio Dranzon Giovanni	»	57,129	»
16	De Antoni Amedeo	»	54,976	»
17	Carretta Luisa	»	53,829	»
18	Pallante Zeffirino	»	53,250	»
19	Agosti Enrico	»	52 000	»
20	Bartoli Mario	»	51,775	»
21	Antonucci Vittorio	»	51,100	»
22	Tramonti Primo	»	51,000	»
23	Cambi Bernardino	»	50,500	»
24	Musacchia Giovanni	»	50,328	»
25	Cassisi Mariano	»	50,000	»
26	Mesini Massimiliano	»	46 466	»
27	Romano Luigi	»	46 052	»
28	Gramaglia Gino, invalido di guerra, legge 10 agosto 1950, n. 648	»	46 043	»
29	Pifferi Anna Maria	»	45,350	»
30	Quadri Giuseppe	»	44,832	»
31	Fiorini Maria Luigia	»	43 629	»
32	Scandellari Arrigo	»	42,960	»
33	Liserani Carlo	»	42,093	»
34	Lunardi Leonello	»	42,047	»
35	Mammoli Fernanda Liliana	»	41 927	»
36	La Marca Rosario, invalido di guerra, legge 10 agosto 1950, n. 648	»	41 000	»
37.	Carbonara Raffaele	»	40,996	»
38	Asperger Stefano	»	36,850	»
39	Forzini Vittorio	»	36 480	»
40.	Resta Edoardo	»	34,580	»
41.	Deffenu Mario	»	33,567	»
42	Vallicelli Enzo	»	33.414	»
43	Ferrara Fausto	»	33 399	»
44	Scorcelletti Cesare	punti	33,391	su 150
45	Garuti Armando	»	33,192	»
46	Vaccaro Giulio	»	33,142	»
47	Marghise Angelo	»	32,833	»
48	Sabatini Enzo	»	31,064	»
49	Nassi Onesto	»	30,966	»
50	Culla Romascelli Cesira	»	29,799	»
51	Cao Olinda	»	29,267	»
52	Rossi Pier Luigi	»	29,013	»
53	Amante Isidora	»	27 545	»
54	Anichini Fernanda	»	27 415	»
55	Medici Marino	»	25,664	»
56	Narsetti Giovanni	»	23,500	»
57	Giorgio Pietro	»	21,081	»
58	Lupi Giancarlo	»	18,532	»
59	Ferrari Elio	»	16,165	»
60	Percoco Amelia	»	10,933	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 7 gennaio 1958

Il prefetto BIANCHI

(334)

PREFETTURA DI VERONA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Verona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visti i propri decreti in data 4 giugno 1957, numeri 19507 e 19508, con i quali è stata approvata la graduatoria di merito dei concorrenti idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Verona al 30 novembre 1955, e sono stati designati i vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Considerato che le condotte mediche di Boscochiesanuova, Cerea (primo reparto) - Pastrengo - Grezzana (secondo reparto) - Mozzecane - Sant'Ambrogio Valpolicella (secondo reparto) - Tregnago e frazione Centro - San Zeno di Montagna e San Mauro di Saline sono rimaste vacanti di titolare a seguito della rinuncia o della opzione per altra sede dei rispettivi vincitori, precedentemente designati e che, pertanto, è necessario provvedere alla copertura di tali posti;

Viste le dichiarazioni di rinuncia, di accettazione e di opzione dei concorrenti per l'assegnazione delle sedi suindicate;

Visto l'articolo 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta

I seguenti candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse, sono dichiarati vincitori del concorso stesso per le condotte mediche a fianco di ciascuno indicata:

Gatti Gregorio: Boscochiesanuova;
Gobbetti Loris: Cerea (primo reparto);
Lacimati Sergio: Pastrengo;
Fusco Camillo: Grezzana (secondo reparto);
Cordioli Licinio: Mozzecane;
Vantini Angelo: Sant'Ambrogio Valpolicella (secondo reparto);
Savioli M. Massimo: Tregnago e frazione Centro;
Strazzulla Giuseppe: San Zeno di Montagna;
Zocchia Giuseppe: San Mauro di Saline.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, sul Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Verona, addì 24 dicembre 1957

Il prefetto GAIA

(189)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.